

Relazione programmatica 2020

Il Gabinetto Vieusseux nel 2020 aprirà le celebrazioni del bicentenario dell'Istituto: era il 9 dicembre del 1819 quando Giovan Pietro Vieusseux annunciò l'apertura a Firenze di un luogo che metteva a disposizione degli abbonati giornali 'scientifici e letterari', italiani, inglesi, francesi, tedeschi, in Palazzo Buondelmonti, Piazza Santa Trinita. Ed in effetti il 25 gennaio 1820 le porte del palazzo si aprirono sul nuovo Gabinetto cittadino. Un anniversario importante che cade in un tempo particolare, avverso alla lettura, alla scrittura, che ha archiviato la carta, ha archiviato il concetto stesso di approfondimento e che rischia di dire addio all'umanesimo, cioè a quella cultura che dovrebbe creare l'orizzonte conoscitivo di tutti, medici e avvocati, economisti e politici. L'Istituto, forte di una storia significativa e di un patrimonio otto-novecentesco straordinario, attuerà un progetto articolato che, guardando in particolare alle giovani generazioni, vuole contribuire a fare rinascere un nuovo umanesimo. Tale obiettivo sarà raggiunto ripercorrendo le ambizioni che sono state alla base della creazione del Gabinetto Vieusseux: fare circolare la conoscenza e conservare le tracce del passato recuperando, in questo momento di grande confusione, il contatto con un ampio patrimonio di idee. Accanto al tradizionale rigore scientifico delle ricerche e delle catalogazioni sino ad oggi prodotte e che proseguiranno anche nell'ambito dei progetti futuri, si propone così una rilettura di quelle tracce (libri, autografi, disegni, ritagli, fotografie, ecc.) attraverso una diversa valorizzazione e divulgazione del patrimonio. All'ordinaria attività di acquisizione, catalogazione, servizio al pubblico, valorizzazione svolta presso la Biblioteca, l'Archivio Contemporaneo e Storico, il Laboratorio di restauro – più sotto illustrata – si segnalano qui di seguito alcuni progetti speciali:

Mostra – Il Vieusseux dei Vieusseux. Libri e lettori tra Otto e Novecento. 1820 - 1923

Si tratta di un percorso attraverso le sale del Gabinetto Vieusseux nel suo primo secolo di attività, quando era uno "stabilimento" privato, gestito dalla famiglia Vieusseux: il fondatore Giovan Pietro (1819-1863), il nipote Eugenio (1864-1892), a cui succede il figlio Carlo, direttore dal 1892 fino alla cessione al Credito Italiano (1919). Verranno ricostruiti tre ambienti – Palazzo Buondelmonti (1820-1873), Palazzo Feroni (1873-1898), Palazzo Vieusseux, via Vecchietti (1898-1923) –, con quadri, foto di interni, piante, ma anche descrizioni rintracciate nelle lettere e nei diari dei frequentatori, oppure nei romanzi ambientati a Firenze, con riferimenti al Gabinetto come *Indian summer* di Howells del 1886.

I libri esposti sono scelti tra quelli pubblicati nelle fasce cronologiche delle tre sedi: una selezione di novità individuate tra le **prime edizioni francesi, inglesi, tedesche, russe (oltre che italiane)**, a partire dall'edizione 'ventisettana' *dei Promessi Sposi* fino alla *Recherche* proustiana, per esempio. Ogni ambiente così si popola dei lettori dell'epoca, ricostruendo alcuni episodi ormai leggendari, come la serata in onore di Giacomo Leopardi il 25 giugno 1827 o quella del 3 settembre 1827 dedicata ad Alessandro Manzoni, che fu accolto da Vieusseux, Pietro Giordani, Giovan Battista Niccolini e dallo stesso Leopardi. Si ricostruiscono le presenze eccellenti in città e le loro letture attraverso i "Libri del prestito": per esempio Dostoevskij a Palazzo Buondelmonti, Gide a Palazzo Feroni, Arnold Bennett in via Vecchietti, per citare solo gli stranieri.

Una sezione sarà dedicata alle donne abbonate al Gabinetto Vieusseux: Le lettrici del Vieusseux. Da Louisa Alcott, a Ida Baccini, Emma Perodi, Ouida, Jessie White Mario, Isadora Duncan, Gertrude Stein, Vernon Lee, Elena Raffalovich Comparetti, Emma e Irma Gramatica.

Sede: Palazzo Corsini Suarez, Firenze. Curatela scientifica: Laura Desideri. Coordinamento: Gloria Manghetti. Dal 25 gennaio al 30 giugno 2020.

Conferenze – 1820 - 2020 storia di #10Parole

Leggere il nostro tempo attraverso 10 parole, parole che provengono dalla storia più autentica del Gabinetto Vieusseux

Ogni conferenza sarà dedicata a un'indagine sul significato attivo di queste parole nella società contemporanea, con lo scopo di mostrare il percorso compiuto a partire proprio dalla modernità della visione culturale di Giovan Pietro Vieusseux. I campi a cui attengono possono sorprendere chi collega la conoscenza del Vieusseux solo all'esperienza letteraria e anche in questo consiste il loro interesse.

Le prime cinque parole raccontate nel 2020 saranno:

Europa con Ferruccio De Bortoli - 8 Febbraio 2020

Comunicazione con Michela Murgia - 7 Marzo 2020

Terra con Stefano Mancuso - 18 Aprile 2020

Viaggio con Paolo Rumiz - 30 Maggio 2020

Migrazione con Francesca Mannocchi - 6 Giugno 2020

Conferenze – Sotto una buona stella. Giovan Pietro Vieusseux a Firenze

Il ciclo di conferenze *Sotto una buona stella. Giovan Pietro Vieusseux a Firenze* offre l'occasione per conoscere e approfondire i momenti più significativi della storia otto-novecentesca del

Gabinetto Vieusseux. Gli incontri saranno accompagnati da letture tratte da documenti conservati presso l'Istituto e saranno rivolti a un pubblico di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e universitari, oltre al grande pubblico.

Giovan Pietro Vieusseux e il Risorgimento con Cosimo Ceccuti - 11 febbraio 2020

Quando Giovan Pietro Vieusseux faceva il mercante con Alessandro Volpi - 18 febbraio 2020

Vieusseux e la cultura europea con Valdo Spini - 10 marzo 2020

Una eredità difficile: la direzione del Vieusseux da Giovan Pietro al nipote Eugenio con Laura Desideri - 17 marzo 2020

Conferenze – Scrittori e scrittrici raccontano i classici

Dopo la fortunata serie di *Scrittori raccontano Scrittori* nasce un nuovo ciclo, a cura di Alba Donati e Gloria Manghetti, che coinvolge autori di oggi che raccontano un "classico contemporaneo" e che prevede anche la presenza di classi di scuole superiori. Questa volta a ogni scrittore è stato chiesto di raccontare perché un libro amato, uscito negli ultimi venti/trent'anni è già "un classico". Ne emergerà un itinerario nuovo, fresco e utile per chi vuole orientarsi nel vasto mondo editoriale contemporaneo. E si attende anche l'emergere di una rinnovata definizione di classico, nozione intorno alla quale si muove la più alta critica dei nostri giorni da George Steiner a Harold Bloom. Gli incontri si svolgeranno su due anni.

10 Ottobre 2020 Claudia Durastanti sceglie *Underworld* di Don De Lillo

24 Ottobre 2020 Teresa Ciabatti sceglie *Sorella mio unico amore* di Joyce Carol Oates

7 Novembre 2020 Tommaso Pincio sceglie *I detective selvaggi* di Roberto Bolano

21 Novembre 2020 Antonio Scurati sceglie *Meridiano di sangue* di Cormac McCarthy

Conferenze – OttoNoveCento. Lezioni di Letteratura

Il progetto *OttoNoveCento – Lezioni di Letteratura* sarà dedicato in modo specifico ai lettori piuttosto che agli studiosi, in linea con la funzione altamente divulgativa della cultura che l'Istituto ha sempre svolto fin dalla sua fondazione. Un modo significativo per riaffermare il ruolo che il Gabinetto Vieusseux ha avuto per oltre due secoli nella tempestiva diffusione, attraverso la sua ricchissima biblioteca, delle opere degli scrittori europei e americani.

13 Ottobre 2020 Giuseppe Marcenaro racconta **Gustave Flaubert**

27 Ottobre 2020 Riccardo Bruscagli racconta **Giosuè Carducci**

10 Novembre 2020 Piero Gelli racconta **André Gide**

24 Novembre 2020 Massimo Bacigalupo racconta **Ezra Pound**

Convegni, seminari, presentazioni di libri: tra le iniziative in programmazione, si segnalano i convegni per i 50 anni della scomparsa di Giuseppe Ungaretti e i 30 della morte di Giorgio Caproni, dei quali l'Istituto conserva gli archivi. Si segnala anche una giornata di studio dedicata a Clara Sereni. Alla fine dell'anno sarà anche organizzata la cerimonia di premiazione del **Premio Carlo Betocchi**.

Biblioteca: si prevede il completamento della catalogazione delle biblioteche d'autore **Zamboni** e l'avvio della catalogazione delle biblioteche **Ottone Rosai** e **Franca Toraldo**; il riordino delle miscellanee e delle riviste del fondo **Macrì**. Inoltre proseguiranno, presso il Laboratorio di Restauro i lavori di condizionamento e ricollocazione dei volumi della circolante salvati dallo scarto; la messa in linea a degli abbonamenti trascritta dal Libro dei Soci fino al 1889 e la prosecuzione dell'indagine del Libro dei Soci dal 1890 al 1926, con l'individuazione degli abbonati più assidui e relative letture registrate nel Libro dei prestiti tra '800 e '900.

Archivio Contemporaneo: si prevede la prosecuzione del riordino e/o della catalogazione informatica dei Fondi **Vasco Pratolini**, **Dolores Prato**, **Corrado Del Conte**, **Giorgio Prosperi**, **Stefano D'Arrigo**, **Clotilde Marghieri**. Proseguirà la digitalizzazione delle immagini della fototeca di **Fosco Maraini** e delle opere d'arte pervenute; parimenti la partecipazione al censimento SIUSA Archivi di personalità. Proseguirà il monitoraggio sullo stato di conservazione delle carte.

Archivio Storico: si prevede la pubblicazione on line dell'indicizzazione dei copialettere n. 33, 34 e 35, a cura di Benedetta Gallerini.

Riqualificazione locali di Palazzo Corsini Suarez: in vista dei lavori di restauro del tetto del palazzo, stiamo valutando le condizioni per la climatizzazione di alcuni ambienti.

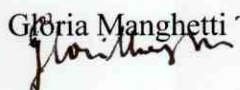
Pubblicazioni: prosecuzione della stampa della rivista quadrimestrale «Antologia Vieusseux», nuova serie (il primo fascicolo del 2020 è stato già predisposto); nella Collana "Studi" dell'Istituto uscirà *"Sono il pero e la zucca di me stesso". Il carteggio Carlo Emilio Gadda - Alessandro Bonsanti (1939-1969)*. Per quarant'anni, a partire dal 1930, Carlo Emilio Gadda e Alessandro Bonsanti intrattennero un fittissimo scambio epistolare: oltre 300 lettere, tuttora inedite, conservate

nell'Archivio del Vieusseux. Si tratta di un materiale fondamentale per approfondire il percorso biografico, letterario ed editoriale di Gadda, dai suoi esordi alla notorietà; e il ruolo chiave svolto da Bonsanti nel sollecitarlo a scrivere. Per la storia del Gabinetto Vieusseux il carteggio ha anche un ulteriore significato, dal momento che il Fondo Gadda costituisce il primo nucleo di documenti affidato alla fine degli anni Quaranta, in modo informale e a titolo di amicizia, all'allora Direttore dell'Istituto, che lo avrebbe poi conferito all'Archivio Contemporaneo da lui stesso costituito nel 1975. Il volume si intitolerà: ***"Sono il pero e la zucca di me stesso". Il carteggio Carlo Emilio Gadda - Alessandro Bonsanti (1939-1969)*** a cura di Roberta Colbertaldo e uscirà nella collana 'Studi' del Gabinetto Vieusseux edita presso Olschki.

Infine si segnala che, vista la costituzione nel dicembre 2019 del Comitato nazionale relativo al bicentenario del Gabinetto Vieusseux, entro il prossimo marzo sarà presentato al Ministero ulteriore e più dettagliato progetto per la programmazione legata alle celebrazioni nel 2021.

Firenze, 12 dicembre 2019

Il Direttore

Gloria Manghetti


Il Presidente

Alba Franceschini

